

Ortaggi e Patate

N. 36

Settimana n. 42 – dal 15 al 21 ottobre 2012

Mercato all'origine nazionale – Prezzi all'ingrosso

La news mercati corredata di grafici e tabelle è disponibile sul sito www.ismeaservizi.it al seguente indirizzo web: www.ismeaservizi.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/496

Mercato all'origine – Trend settimanale

Ortaggi a foglia: continua regolarmente la campagna di raccolta per gli spinaci con offerta in fisiologico aumento. Sotto il profilo commerciale gli scambi sono avvenuti a ritmi costanti e le contrattazioni si sono concluse sulla base di prezzi stabili ma su fondo cedente. In aumento anche i quantitativi raccolti per il radicchio di origine veneta. La maggiore offerta non riesce ad essere facilmente collocata sul mercato a causa di una domanda poco propensa all'acquisto e le contrattazioni si sono concluse sulla base di prezzi tesi al ribasso. Si vanno progressivamente assottigliando invece le quote di radicchio raccolte nell'areale aquilano, la cui campagna di produzione sta volgendo al termine. Le limitate quote immesse sul mercato sono state oggetto di un discreto interesse da parte della domanda ed i prezzi hanno teso al rialzo. In aumento anche le quotazioni della lattuga di origine siciliana. Le piogge cadute in settimana hanno rallentato le operazioni di raccolta e la limitata offerta è stata facilmente compravenduta. Non si sono notate variazioni di rilievo invece, sia negli scambi che nelle quotazioni per l'indivia.

Carote: ancora una settimana caratterizzata da un mercato sostanzialmente stabile. Le quote immesse in commercio sono state tutte compravendute grazie ad una buona richiesta da

parte della domanda ed i listini sono rimasti sostanzialmente invariati.

Cavolfiori: prezzi medi all'origine in leggero calo rispetto alla precedente ottava. Il maggiore decremento si è osservato nell'areale veneto, dove all'aumento dell'offerta è corrisposto il fisiologico calo delle quotazioni. Andamento stabile invece per il mercato nell'areale napoletano con un generale equilibrio tra domanda ed offerta.

Carciofo: la terza settimana di ottobre ha visto i primi stacchi per il carciofo *tipo catanese* di origine pugliese. Il prodotto è entrato in commercio in leggero ritardo rispetto alla passata stagione ed una volta immesso sul mercato ha suscitato un discreto interesse da parte della domanda. Le quotazioni d'esordio si sono attestate su valori inferiori di 6,3 punti percentuale rispetto al 2011. Nessuna variazione di rilievo invece per il carciofo spinoso di origine sarda sia sotto il profilo degli scambi che delle quotazioni raggiunte.

Fagiolini: in aumento il prezzo medio all'origine per i fagiolini autunnali. L'incremento maggiore si è osservato nell'areale del veneto. In tutti i restanti areali produttivi invece gli scambi sono avvenuti a ritmi regolari e le contrattazioni si sono concluse sulla base di valori stabili.

Zucchine: la settimana si è conclusa con un calo delle quotazioni sia per il prodotto di pieno campo che per quello di serra. Per il prodotto di serra i maggiori ribassi si sono osservati per le zucchine di origine laziale, ed in particolare per il prodotto con fiore. Le alte temperature del periodo, soprattutto nelle ore centrali della giornata, hanno favorito lo sviluppo del frutto ortivo con un conseguente aumento di offerta. Stabile invece il mercato sulla piazza di Vittoria grazie ad un generale equilibrio tra domanda ed offerta. Si vanno progressivamente riducendo i distacchi per il prodotto di pieno campo. I limitati quantitativi commercializzati sono stati oggetto di uno scarso interesse da parte della domanda e le contrattazioni si sono concluse sulla base di prezzi cedenti.

Pomodori: la settimana è stata caratterizzata da un aumento del prezzo medio all'origine sia per il prodotto di pieno campo che per il pomodoro ciliegino. Tale incremento è dovuto esclusivamente alla fine della campagna di raccolta negli areali pugliesi e laziali dove le quotazioni raggiunte sono state mediamente inferiori a quelle osservate nelle restanti zone produttive. Stabili invece i listini su tutte le restanti piazze. Per il prodotto di serra invece il mercato ha mostrato un sostanziale equilibrio tra domanda ed offerta e le contrattazioni si sono concluse sulla base di valori medi invariati.

Peperoni: in aumento le quotazioni dei peperoni sia per il prodotto di pieno campo che per quello di serra. Per il peperone di pieno campo gli aumenti maggiori si sono verificate nell'areale di Napoli, dove le limitate quote immesse sono state oggetto di un discreto interesse da parte della domanda. Per il prodotto di serra di Vittoria invece, i maggiori incrementi si sono osservati per i peperoni colorati grazie ad una domanda particolarmente propensa al consumo.

Patate: la settimana si è conclusa con un leggero aumento dei prezzi medi all'origine imputabile esclusivamente all'andamento sul mercato per il prodotto di origine abruzzese e laziale. In tutti i restanti areali produttivi si è osservato un generale equilibrio tra domanda ed offerta con quotazioni rimaste pressoché stabili. Gli scambi sono avvenuti a ritmi lenti a causa della presenza sul mercato di prodotto estero, in prevalenza di origine francese ed olandese, esitato sul mercato a prezzi concorrenziali.

Ismea – ASA mercati

"Servizio di Rilevazione dei prezzi certificato qualità UNI EN ISO 9001"

p.nocella@isma.it(0685568516)